

ESTERI

La mamma di Matteo Falcinelli, arrestato a Miami: «Mio figlio ha paura di tutto, si sveglia di notte urlando, gli hanno distrutto la vita»



28

Nika Shakarami, violentata e uccisa a 16 anni dalla polizia morale dell'Iran. La madre: «Altro che suicidio, mia figlia ha lottato fino alla fine»

di Greta Privitera

Catturata dalle Guardie iraniane durante le proteste per la morte di Mahsa Amini e ricomparsa dopo dieci giorni in un obitorio di Teheran. Un «documento confidenziale» ottenuto dalla Bbc smentisce la versione del regime di Teheran



Nika Shakarami (foto Ansa)



Ascolta l'articolo 5 min i NEW

Lo sapeva, ma leggerlo è un'altra cosa. «Sono devastata», dice al *Corriere* Nasrin Shakarami, mamma di Nika. Devastata dalla conferma che prima di essere uccisa, sua figlia è stata molestata. Nika è [Nika Shakarami, 16 anni, presa dalle Guardie del regime iraniano il 20 settembre 2022, scomparsa per dieci giorni e ricomparsa, senza vita, in un obitorio di Teheran.](#)

«Si è suicidata, si è buttata da un palazzo», avevano detto le autorità alla famiglia, **ma nessuno ci ha mai creduto.** «Mia figlia è una combattente,

0:13 Ad

Xi e l'Europa anti americana
Il leader cinese in Francia, Ungheria e
Serbia

non avrebbe mai permesso di essere toccata». E immaginava che loro, gli uomini degli ayatollah, gliel'avrebbero fatta pagare.

Il documento «confidenziale» con i nomi degli agenti

Sono sei mesi che i giornalisti della *Bbc* analizzano riga per riga un documento «altamente confidenziale» in cui ci sono scritti **nomi e cognomi degli agenti che in quel giorno d'autunno l'hanno caricata viva su una camionetta, e fatta uscire morta**. Nomi confermati anche dalle nostre fonti.



Nika Shakarami come Mahsa Amini

Dire Nika Shakarami, in Iran, è come dire [Mahsa Amini](#). Appena scoppiate le proteste dopo l'uccisione di Amini, è diventato virale il video in cui la sedicenne di Khorramabad, in piedi su un cassonetto, tende il braccio verso il cielo, mentre stringe un velo in fiamme. Mentre intorno, [i compagni](#) [compagne di resistenza](#) urlano «morte al dittatore».

L'ultimo messaggio alla ragazza che amava

Le guardie, si legge nel documento, pensano che questa adolescente dai capelli e gli occhi neri - che porta vestiti larghi, così spudoratamente coraggiosa - possa essere una dei **leader delle proteste**. Cercano di prenderla, ma lei scappa. In quell'ora che passa prima dell'arresto, Nika sente al telefono Nele, un'amica tedesca - la ragazza che ama - e le dice «**mi stanno cercando, abbi cura di te**».

L'arresto e le violenze

La trovano. **La caricano in auto. Sono gli agenti della Squadra 12**. Dietro, con lei, ci sono le guardie Arash Kalhor, Sadegh Monjazzy e Behrooz Sadeghy. Davanti, il caposquadra Morteza Jalil. Centri di detenzione e questure respingono la richiesta di prenderla in carico: non ci sono più posti. **In quei**

Europe Matters
L'Europa vista dagli USA, come il vecchio continente influenza il contesto globale

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

IL NUMERO DI APRILE È ANCORA IN EDICOLA. PUOI ACQUISTARLO FINO AL 22 MAGGIO

ACQUISTA IN EDICOLA

protestano contro la dittatura - in pochi mesi ne uccidono 551 di loro.

Nel report della Bbc si legge che una guardia, Sadeghy, racconta che nella camionetta Nika urla, si dimena: «Arash Kalhor le ha imbavagliato la bocca con i calzini ma lei ha iniziato a dibattersi. Poi Monjazy le si è seduto sopra. Non so cosa sia successo, ma dopo pochi minuti ha iniziato a imprecare. Non vedevo niente, sentivo solo combattimenti e colpi». Kalhor spiega di aver acceso la torcia del telefono e di aver visto Monjazy «infilarle la mano nei pantaloni». Poi perdono il controllo. «Non so chi lo stesse facendo, ma potevo sentire il manganello che colpiva l'accusata. Ho iniziato a dare calci e pugni ma in realtà non sapevo se stavo colpendo i nostri ragazzi o Nika». Monjazy nega le affermazioni di Kalhor. Dice di non averle messo la mano nei pantaloni, ma ammette di essersi «eccitato» mentre era seduto su di lei e di averle toccato il sedere.

Uccisa dalle bastonate e dalle botte degli agenti

Con le mani legate dietro la schiena, Nika graffia, si dimena, si difende fino all'ultimo. Il caposquadra ordina all'autista di accostare. Apre la porta posteriore e vede che Nika è morta, che è stata uccisa dalle bastonate, dai calci e dai pugni di tre uomini, i suoi agenti. Le pulisce il sangue dalla testa «che non era in buone condizioni». A quel punto, abbandonano il corpo martoriato sul ciglio della strada e danno inizio alla farsa.

L'arresto della sorella

Avanti veloce un anno e mezzo dopo. Due settimane fa, la polizia morale arresta a Teheran la sorella, Aida Shakarami, perché non indossa il velo. Aida è rilasciata su cauzione, e ora - racconta la famiglia - alla ragazza è stato vietato di uscire di casa, di usare il cellulare. Appena fuori dalla prigione, Aida si è scattata una foto: c'è lei che stringe tra le braccia un mazzo di fiori, sorride e ha il capo scoperto. Proprio come quello dell'amata sorella Nika.



Una Nessuna Centomila in Arena, Fiorella Mannoia: «Vogliamo convincere le donne che dalla violenza si può e si deve uscire»



PODCAST

Un'idea di Europa piccola piccola: «Radio Italians» | Il podcast



COOK

Il segreto della donna più longeva al

Le tue notizie



MOTORI

Bugatti Bolide: la hypercar che non si può guidare nemmeno in pista. Ecco perché



COOK

Fame nervosa: 10 metodi scientifici per tenerla a bada e ridurla



MOTORI

Arriva l'auto di Huawei: com'è e quanto costa la Stelato S9. Le foto

SCOPRI DI PIÙ

ELEZIONI EUROPEE 2024 – EURACTIV ITALIA

Occorre consolidare il settore delle telecomunicazioni nell'UE o l'inerzia significherà il suo declino, afferma Letta

ELEZIONI EUROPEE 2024 – EURACTIV ITALIA

Elezioni UE: L'allineamento sul clima dimostra che la porta rimane aperta per la coalizione PPE-ECR

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE](#)

30 aprile 2024 (modifica il 30 aprile 2024 | 20:04)

© RIPRODUZIONE RISERVATA